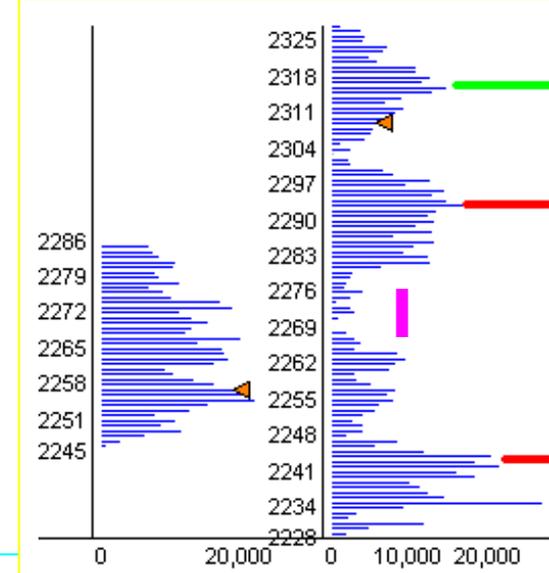
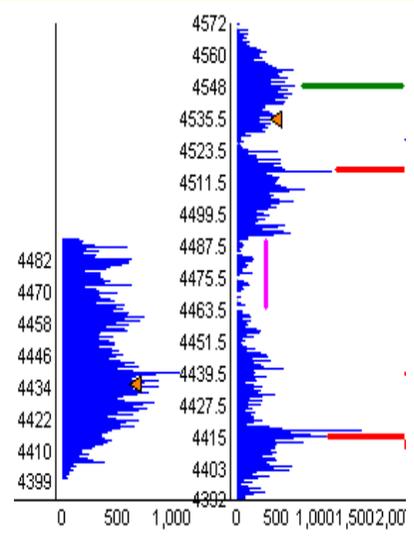
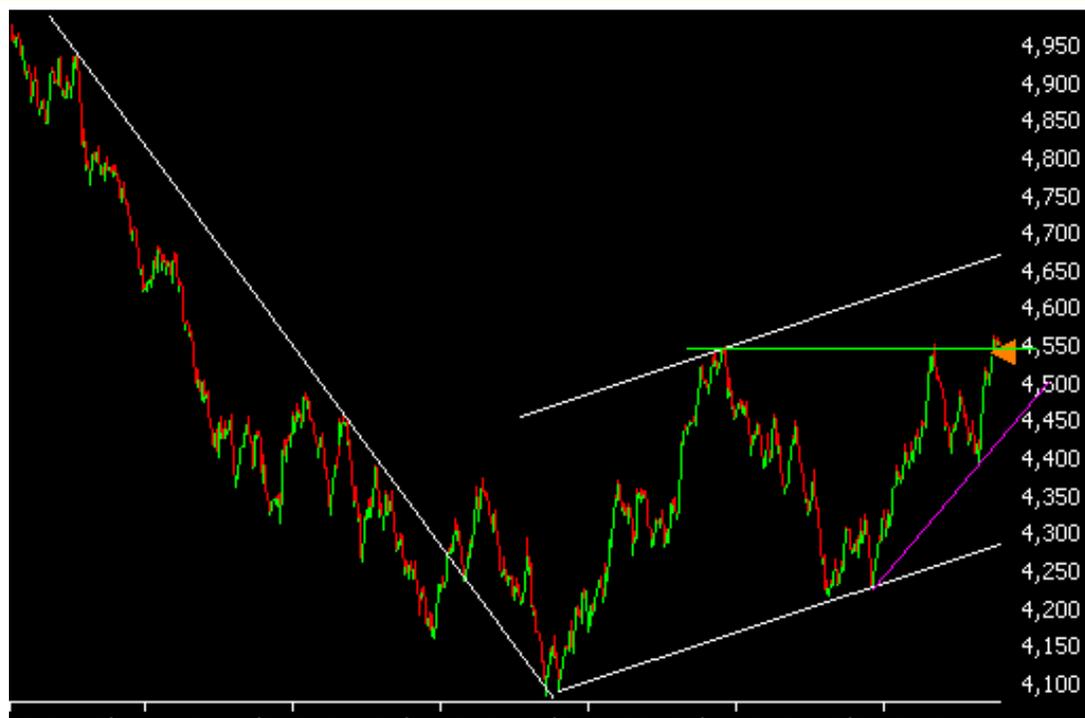


Analisi istogrammi 10 giorni

La sessione di ieri ha avuto una doppia natura : fino alle 1630 circa i mercati sono stati in range trading, tendenzialmente ribassista, sull'onda della brutta chiusura di mercoledì sera. Lo stoxx in particolare aveva rotto il low di mercoledì andando a testare il POC intatto del 3 febb. I dati macro economici erano usciti molto brutti, ma essendo dati relativi a dicembre, i mercati non li avevano considerati molto. Il taglio della BoEngland era ampiamente scontato. Alle 1630, mentre il S&P stava testando supporti importanti, è partito un rally di oltre 4%, letteralmente verticale : la news riguardava il possibile modifica della regola contabile del mark to market per le banche che avessero venduto titoli tossici al governo USA. Non entro nel dettaglio di questa notizia (ancora a livello di rumor) e sulla sua reale portata rialzista (sarà sicuramente oggetto dell'analisi di molti uffici studi nella notte e in giornata sapremo sicuramente qualcosa di più' preciso) : sta il fatto che i mercati hanno travolto tutte le resistenze, e sono andati a chiudere vicino ai massimi di mercoledì. Lo stoxx ha segnato un perfetto doppio massimo a 2328.

I mercati, chiaramente news-driven, hanno ribaltato ancora una volta il bias del giorno prima : nel corso della mattina, quando ancora non vi erano manipolazioni informative, il bias ribassista prevaleva. Risulta ora molto più difficile etichettare una giornata così : a prima vista risulta che il mercato sia forte e il trend chiaramente al rialzo. Tuttavia basterebbe poco (il passaggio al Congresso del piano di salvataggio bancario è sempre suscettibile di modifiche, oppure anche solo una più attenta osservazione critica della norma) per fare perdere in poco tempo tutto il guadagno di oggi.



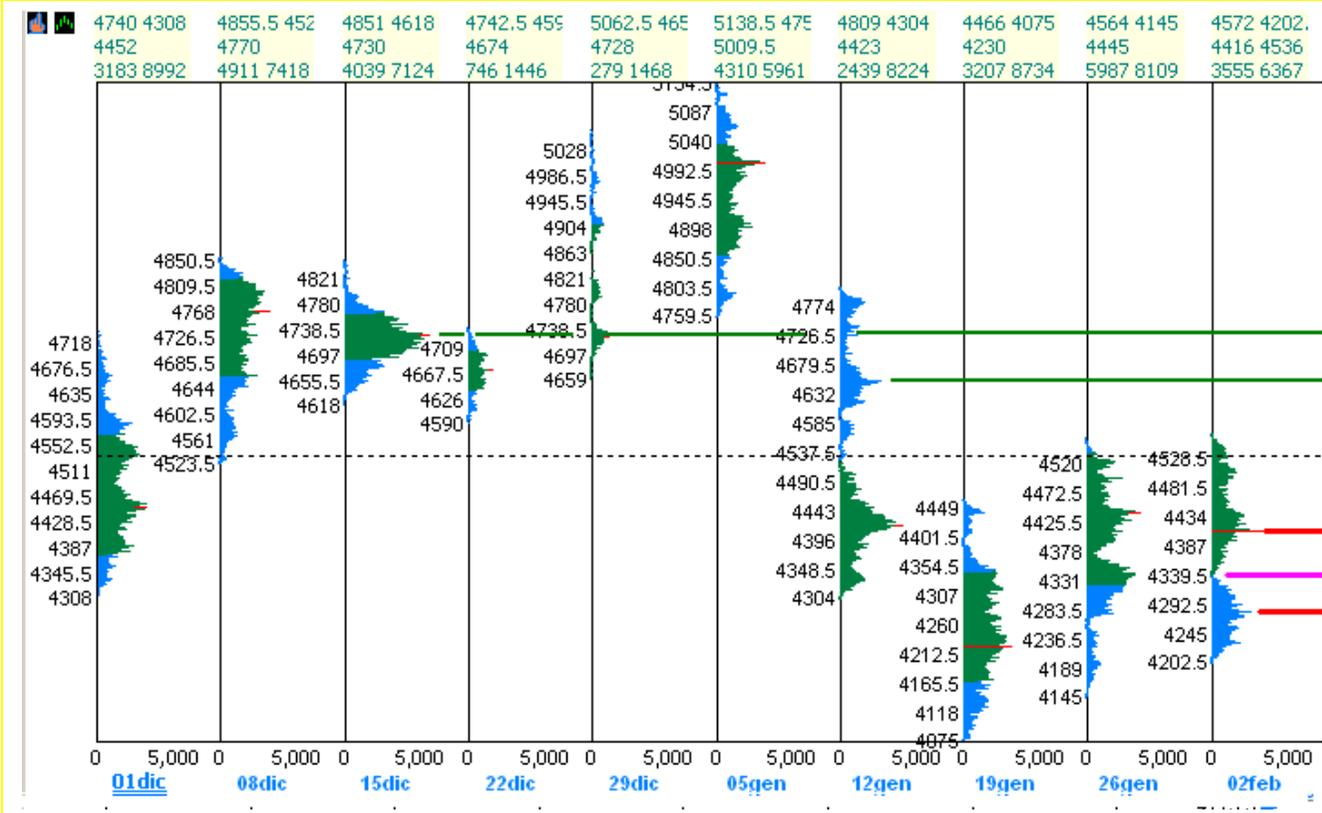
Analisi mattino pomeriggio

Si vedono molto chiaramente delle zone senza volumi, indicate dalle linee fucsia verticali.



Analisi barchart

Ieri scrivevo "Una rottura sopra i massimi del 28 gen (trendline orizzontale verde) darà una decisa spinta rialzista : sullo stoxx è ben visibile un testa e spalla rialzista, con neckline a 2340, e potenziale di rialzo di ben 260 punti, quindi oltre 12%." Pare proprio che siamo in questo scenario, con possibilità di rialzo molto forte se i mercati riusciranno a passare questo importante spartiacque.



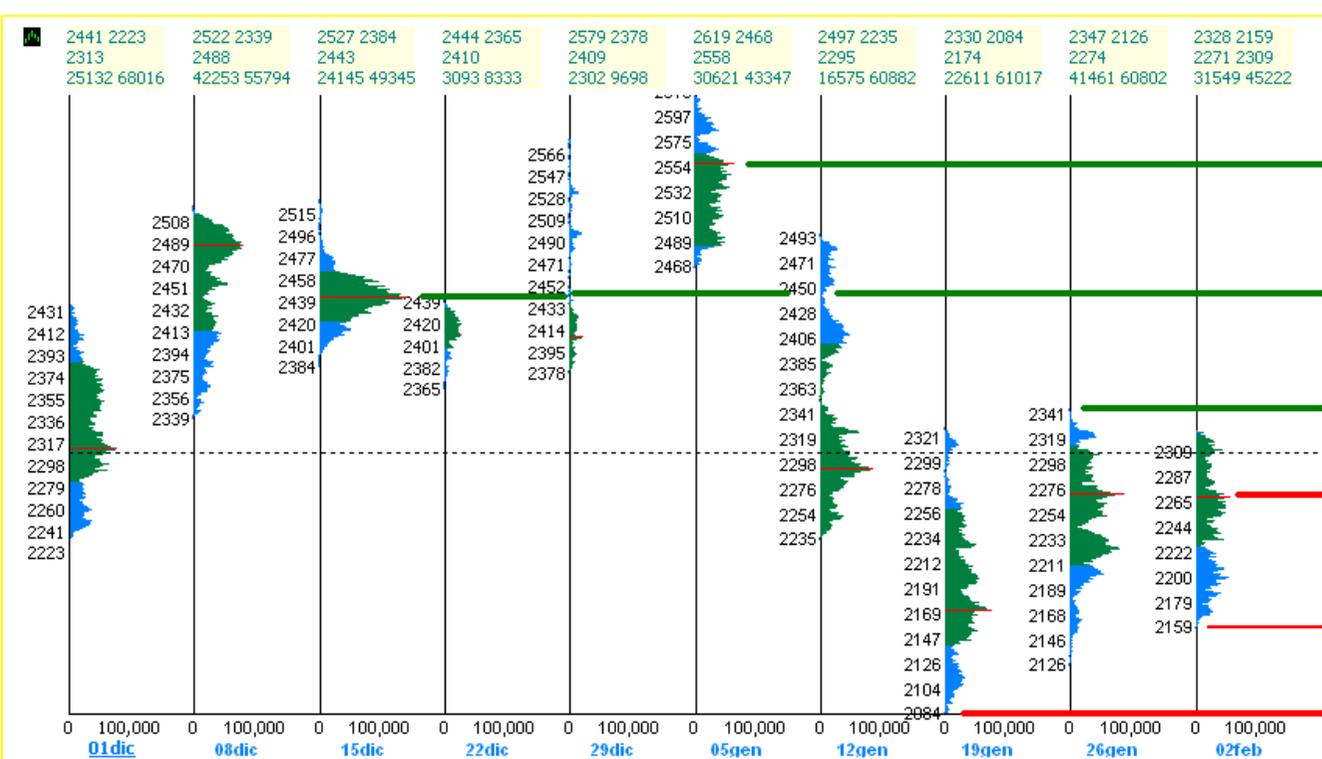
Analisi settimanale : trend rialzista

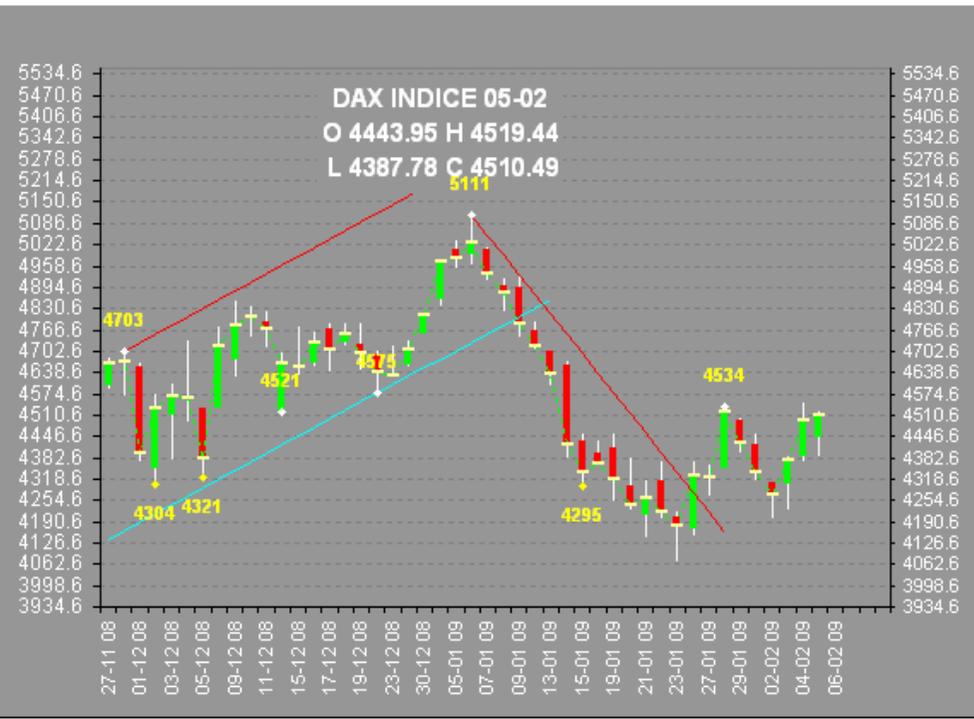
Continua il trend rialzista weekly : la chiusura di ieri, praticamente sui massimi del range, conferma il trend. Lo sfilacciamento dei volumi che notavamo ieri da 4335-42 e 2222-27 in poi è stato decisamente ridotto con i volumi generati ieri mattina. Oggi giornata fondamentale con i dati sulla disoccupazione USA.

Analisi settimana del 19 gen

Nonostante la continua debolezza sul grafico daily, a livello settimanale il trend resta improntato al rialzo. La chiusura di venerdì è circa a metà del range e non è scesa sotto le aree di volumi a **4335** e **2220**. È una trend rialzista debole comunque. Il POC si trova più alto e rappresenta un ottimo livello su cui provare degli short.

Se invece i mercati riuscissero a trovare la forza di passarlo al rialzo, le resistenze diventano molto ridotte : infatti sia la settimana del 19 che quella del 12 presentano scarsi volumi sopra 4445 e 2274 : il rialzo potrebbe accelerare molto e andare direttamente a testare i massimi della settimana appena conclusa. Volendo guardare ancora più in alto, passati i massimi di mercoledì, per trovare della prime resistenze di volumi occorre aspettare **2410** e **4655**, e poi il POC del 15 dicem, **4730** e **2443**.





ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo laterale/rialzista , bias daily rialzista

La candela rialzista di ieri ha cancellato il martello invertito di mercoledì :
 è ripreso il trend rialzista e punta alla rottura della resistenza a 4570/72 e 2328.

Gap : 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future)

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 12.01 Rischio Geopolitico i mercati non stanno risentendo delle recenti tensioni mediorientali.
2. 02.02 Crisi economica : le vendite al dettaglio USA a gennaio sono scese mediamente scese 1.6% rispetto al gennaio di un anno fa. Escludendo WalMart (che ha messo a segno un rialzo del 2.1% nelle vendite), le vendite sarebbero scese del 5.6%.
3. 02.02 Valute : il dollaro è sempre nel range 1.25/ 1.35. le valute non stanno influenzando i mercati azionari
4. 02.02 Commodities :
5. 02.02 Trimestrali :

5/2/07	-	STERICYCLE INC SRCL s&p 301 0.0612%	-	nasdaq 48 0.4892%	Previs : 0.45/
6/2/07	-	BIOGEN IDEC INC BIIB s&p 136 0.1629%	-	nasdaq 16 1.3456%	Previs : 0.92/

6. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) *(il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)*

6.00 JPY Leading Index (DEC P) 79 81.3	♦♦
6.00 JPY Coincident Index (DEC P) 92.3 94.9	♦♦
8.45 EUR Fr Trade Balance (euros) (DEC) -5.9B -6.2B	♦♦
10.30 GBP P.P.I. Input n.s.a. (MoM) (JAN) 0.5% -2.0 (YoY) 1.9% 4.3%	♦♦♦♦
10.30 GBP P.P.I. Output n.s.a. (MoM) (JAN) -0.1% 0.0% (YoY) 3.4% 4.7%	♦♦♦♦
10.30 GBP P.P.I. Output Core n.s.a. (MoM) (JAN) 0.1% 0.2% (YoY) 3.8% 5.0%	♦♦♦♦
10.30 GBP Indus. Production (MoM) (DEC) -1.2% -2.3% (YoY) -7.9% -6.9%	♦♦♦♦
10.30 GBP Manufacturing Production (MoM) (DEC) -1.3% -2.9% (YoY) -8.5% -7.4%	♦♦♦♦
12.00 EUR Ger Indus. Production s.a. (MoM) (DEC) -2.5% -3.1% w.d.a. (YoY) -9.6% -6.4%	♦♦♦♦♦
14.30 USD Change in Non-farm Payrolls (JAN) -525K -524K	♦♦♦♦♦♦
14.30 USD Unemployment Rate (JAN) 7.5% 7.2%	♦♦♦♦♦♦
14.30 USD Change in Manufacturing Payrolls (JAN) -140K -149K	♦♦♦♦♦♦
14.30 USD Average Hourly Earnings (MoM) (JAN) 0.3% 0.3 (YoY) -- 3.7%	♦♦♦♦
14.30 USD Average Weekly Hours (JAN) 33.3 33.3	♦♦♦♦
21.00 USD Consumer Credit (DEC) -\$2.3B -\$7.9B	♦♦
23.45 USD Fed's Yellen Speaks in Hawaii to Bank Directors -- --	♦♦

06-02		
R3	4850.5	7.669
R3minor	4752.5	5.494
R2	4670	3.663
R1	4587.5	1.831
Pivot	4489.5	-0.344
S1	4407	-2.175
S2	4309	-4.351
S3minor	4211	-6.526
s3	4128.5	-8.357
High	4572	1.487
Low	4391.5	-2.519
Range	180.5	4.02%
Close 1730	4505	
Close 2200	4536	
Diff 1730-2200	31 0.7%	
Volumi	184736	



RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 6 febbraio

Update della notte (ore 6.30) :

Topix +0.80%, Shanghai +2.53%, HangSeng +1.42%. Altri mercati asiatici mixed tra +1.0 e +2.3%

Mercati USA -0.25%.

Apertura: le borse asiatiche al rialzo pareggiano i guadagni USA e EU di ieri, Gli usa invece sono marginalmente al ribasso. Dax e stoxx dovrebbero aprire al ribasso a 4515/25 e 2300/05.

Tentativo di Strategia: (elaborata il 2/1/09)

Dopo aver passato gli ultimi 3 mesi del 2008 in un range 4550-5420 dax e stoxx 2420-2880, un'importante zona di accumulazione è stata costruita in area 2320/2420 e 4450/4650. Le previsioni, anche le più negative (Roubini) vedono una modesta ripresa a partire dal 1Q2010. I prossimi 4 mesi potrebbero essere quindi decisivi per impostare una strategia di acquisto. È ancora possibile un movimento a W, quindi con un altro minimo, ma sarebbe un'occasione di acquisto. In alternativa una U. Il pattern L (crollo e lunga stagnazione senza ripresa) sembra escluso dalla maggior parte degli economisti. Il momento critico sarà fine febbraio-marzo : dopo 5-6 mesi di politiche espansive, qualche segnale di stabilizzazione dovrebbe apparire. Se ciò non accadesse, e i dati macro indicassero uno slittamento in avanti di 1-2 trimestri per l'attesa ripresa, gli azionari potrebbero scivolare nuovamente verso i minimi di nov 2008.

Resto dell'opinione che il range 4550-5420 dax e stoxx 2420-2880 sia ancora valido, e che in area 2700/2800 e 5300/5400, si possano vendere call out of the money, e valutare anche short di futures.

→ con la discesa del 19 genn, questa strategia è tutta da rivedere. Il primo trimestre si sta dimostrando più difficile del previsto, e i mercati reagiscono richiedendo prezzi più bassi per la detenzione di asset rischiosi come le azioni. Neanche l'entusiasmo per l'insediamento di Obama riesce a far breccia nel pragmatismo di chi dovrebbe comprare azionario.

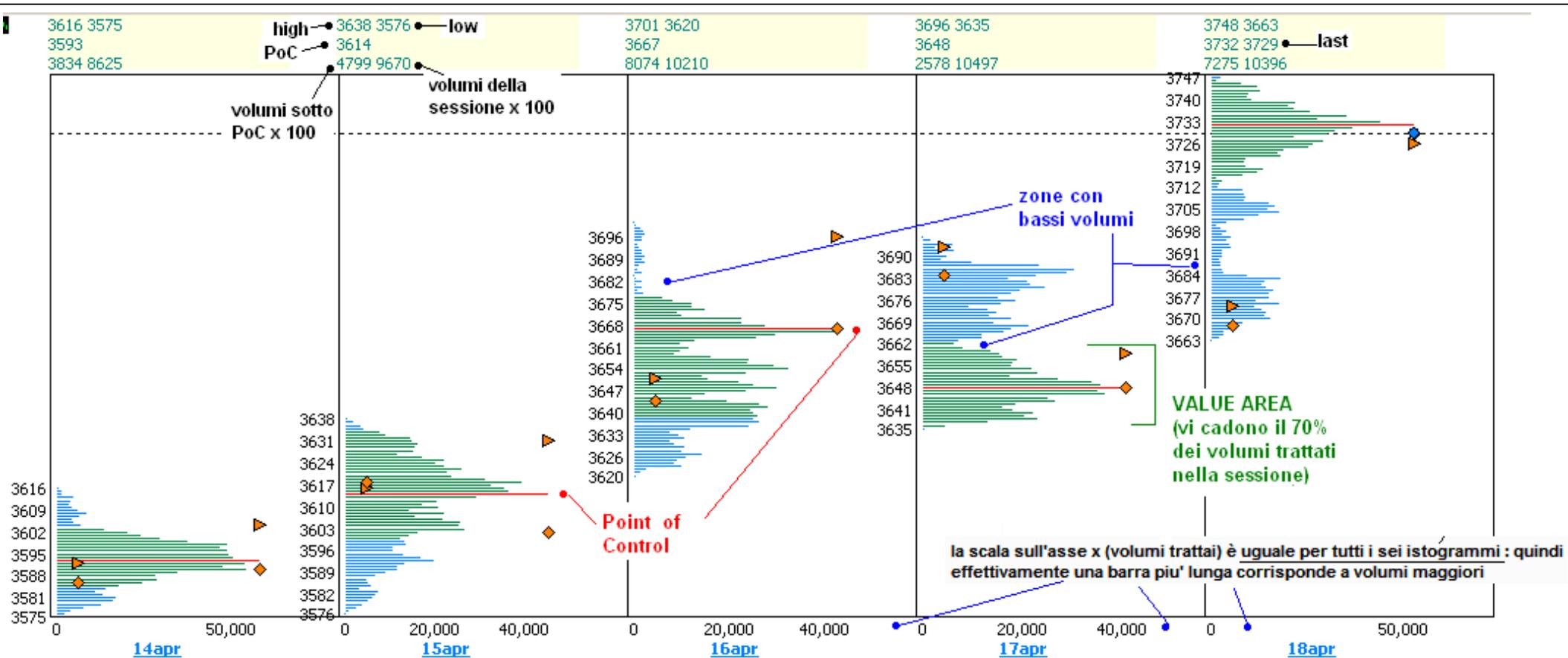
Tattiche operative :

Giornata difficilissima questa : i temi dominanti sono i dati sulla disoccupazione delle 1430, e la presentazione del pacchetto fiscale da parte di Geithner lunedì. Alle spalle il rally del 4% di ieri, con BankOf America che aveva toccato i minimi storici (per paura di nazionalizzazione) e vendite al dettaglio USA genn ancora in flessione. I mercati hanno ieri rillato dando fiducia ad un pacchetto non ancora proposto : questa luna di miele anticipata potrebbe facilmente finire con la stessa velocità con cui è stata creata ieri. Tutti i segnali tecnici evidenziati nelle pagine precedenti puntano ad un rialzo, con rottura dei massimi di ieri e l'altroieri e un forte rally di oltre 10%. Io ritengo che questo scenario presenta molte ombre e nasconde una possibile notevole bullish trap, ossia una finta rottura verso l'alto con entrata di compratori, rottura che poi non prosegue e quindi si avvita su se stessa dando spazio ad una discesa violenta. E' uno scenario da prendere in considerazione sicuramente. Ovviamente non me lo gioco in anticipo ma resta lì, nei miei pensieri. Stamattina navigo a vista : in genere prima del dato della disoccupazione i mercati sono molto pigri : nel pomeriggio poi esplodono i volumi. Sono venditore intorno ai massimi di ieri mentre in acquisto aspetto il mercato in area 4490 e 2287/85 : un range di circa 2%.

Il mercato è molto news driven : dettagli sul piano di salvataggio, che sarà presentato da Geithner lunedì, muoveranno significativamente i mercati. Dato che dettagli su questo piano potranno emergere durante la sessione USA, bisogna prestare la massima attenzione dalle 12.30 in poi.

Dati macro : ore 1200 e 1430 (i più importanti).

4604	♦♦	low 15 genn	2.20%
4594	♦♦	: barchart 14genn	1.98%
4583	♦♦	: volumi 14 genn	1.7%
4575	♦♦	: POC intatto del 12 dic	1.55%
4572		high ieri	1.49%
4549	♦♦	: volumi 5 febb	0.98%
4536		Close ieri ore 2200	0.69%
4528	♦♦	: barchart 5 febb	0.51%
4515	♦♦	: volumi 5 febb	0.22%
4491	♦♦	: barchart 5 febb	-0.31%
4458	♦♦	: barchart 5 febb	-1.04%
4440	♦♦	: volumi 5 febb	-1.4%
4417		PoC di ieri	-1.95%
4392	♦♦	: barchart 5 febb	-2.51%
4391		Low ieri	-2.53%
4380	♦♦	: acceleraz 30 genn / neckline T&S	-2.77%
4345	♦♦	: barchart 30 genn	-3.55%
4340	♦♦	: POC weekly 26 gen	-3.66%
4322	♦♦	: volumi 3 febb	-4.06%
4296	♦♦	: POC 3 febb	-4.64%
4259	♦♦	: volumi 2feb	-5.46%
4247	♦♦	: barchart 2 feb	-5.73%
4235	♦♦	: volumi 2feb	-5.99%
4226	♦♦	: low 2 febb	-6.19%
Le % sono rispetto alla chiusura ufficiale delle 1730			
2411	♦♦	: POC 13 genn	5.28%
2399	♦♦	: volumi 14 genn	4.76%
2394	♦♦	: barchart 14genn	4.54%
2383	♦♦	: volumi 14 genn	4.06%
2365	♦♦	: low settimana 22 dic	3.28%
2329	♦♦	high ieri	1.70%
2316	♦♦	: volumi 5 febb	1.14%
2309		close ieri ore 2200	0.83%
2303	♦♦	: barchart 5 febb	0.57%
2293	♦♦	: volumi 5 febb	0.13%
2287	♦♦	: barchart 5 febb	-0.13%
2255		PoC di ieri	-1.53%
2255	♦♦	: volumi 5 febb	-1.53%
2246	♦♦	: barchart 5 febb	-1.92%
2242	♦♦	: volumi 5 febb	-2.10%
2228	♦♦	Low ieri	-2.71%
2222	♦♦	: POC 3 febb	-2.97%
2200	♦♦	: barchart 3 febb	-3.93%
2181	♦♦	: low 3 febb	-4.76%



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto più importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia più vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.